

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 predisposto dal Direttore Generale dell'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, a mezzo posta elettronica, nella sua versione definitiva in data 13.12.2017.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- Quadro generale riassuntivo;
- Preventivo economico.
- Bilancio pluriennale;
- Relazione programmatica del Presidente;
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che si intendono conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione programmatica.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.

Il **Bilancio di Previsione** dell'esercizio 2018, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE <i>anno 2018</i>						
<i>Entrate</i>		<i>Previsione definitive</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione competenza</i>	<i>di Differenza %</i>	<i>Previsione di cassa anno 2018</i>

		anno 2017		anno 2018			
Entrate Correnti - Titolo I		Euro	1.052.632,50	223.367,50	1.276.000,00	21,2%	1.276.000,00
Entrate conto capitale Titolo II		Euro	900.000,00	246.000,00	1.146.000,00	27,3%	1.146.000,00
Gestioni speciali Titolo III		Euro	0,00		0,00		0,00
Partite Giro Titolo IV		Euro	61.000,00		61.000,00		68.829,71
Totale Entrate			2.013.632,50	469.367,50	2.483.000,00	23,3%	2.490.829,71
Avanzo es. n-1	amministrazione utilizzato	Euro	1.781.231,94		0,00		413.341,97
Totale Generale		Euro	3.794.864,44		2.483.000,00		2.904.171,68
Spese			Previsione definitive anno 2017	Variazioni +/-	Previsione di competenza anno 2018	Differenza %	Previsione di cassa anno 2018
Uscite correnti Titolo I		Euro	1.353.764,44	-77.764,44	1.276.000,00	-5,7%	1.694.063,66
Uscite conto capitale Titolo II		Euro	2.380.100,00	-1.234.100,00	1.146.000,00	-51,9%	1.146.000,00
Gestioni speciali Titolo III		Euro	0,00		0,00		0,00
Partite Giro Titolo III		Euro	61.000,00		61.000,00		64.108,02
Totale Uscite		Euro	3.794.864,44	-1.311.864,44	2.485.999,50	-34,6%	2.904.171,68
Totale Generale		Euro	3.794.864,44		2.483.000,00		2.907.171,18

Le previsioni di entrate e spese in termini di competenza sono in pareggio, mentre in termini di cassa le uscite previste nel 2018 superano di euro 413.341,97 le previste riscossioni; tale disavanzo è coperto mediante l'utilizzo del fondo di cassa disponibile.

Nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2017)	Segno algebrico	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	1.990.058,52
Residui attivi iniziali	+	312.244,01

Residui passivi iniziali	-	521.070,59
Avanzo di amm.ne iniziale	=	1.781.231,94
Accertamenti/impegni 2017		
Entrate già accertate esercizio 2017	+	1.612.981,42
Uscite già impegnate esercizio 2017	-	825.484,05
Variazioni nei residui 2017		
Variazioni residui attivi <i>(solo minori residui attivi)</i>	-	0,00
Variazioni residui passivi <i>(solo minori residui passivi)</i>	+	0,00
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		2.568.729,31
Entrate presunte per il restante periodo	+	29.000,00
Uscite presunte per il restante periodo	-	600.000,00
Avanzo di amministrazione all'anno 2017		1.997.729,31

Con riferimento alle entrate e uscite presunte per il restante periodo dell'anno 2017, sono state stimate le entrate da bigliettazione dell'ultimo periodo dell'anno e le spese che egualmente saranno impegnate entro il 31/12/2017 riconducibili in particolare al pagamento di utenze 2016 e 2017 e spese in conto capitale.

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate Correnti</i>		<i>Previsione Definitiva 2017</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza 2018</i>	<i>Differenza %</i>
Entrate Contributive	Euro	0,00		0,00	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	776.632,50	223.367,50	1.000.000,00	28,8%
Altre Entrate	Euro	276.000,00		276.000,00	%

Totale	Euro	1.052.632,50	223.367,50	1.276.000,00	21,2%
---------------	------	---------------------	------------	---------------------	-------

Con riferimento alle Entrate derivanti da trasferimenti correnti del MIBACT, il Collegio ha riscontrato che l'importo pari a 1.000.000 di euro è stato comunicato dal Mibact con la nota prot. dg-mu serv. I 12246 del 17/11/2017.

Per quanto riguarda le entrate proprie, sono quantificati, rispettivamente, in 180.000 euro i proventi derivanti dalla vendita di biglietti del Museo di Palazzo reale e in 35.000 euro quelli derivanti dalla vendita di biglietti della Galleria nazionale di Palazzo Spinola. I predetti importi sono stati stimati confermando le previsioni definitive relative al 2017, tenuto conto della carenza di personale che compromette la possibilità di sviluppare appieno le potenzialità di valorizzazione dei siti museali.

Altre voci di entrata di parte corrente, per importi meno rilevanti, sono stati quantificati in base ai contratti di concessione in essere e in base alle somme incassate negli anni precedenti.

Per gli immobili facenti parte del compendio di cui fa parte il Palazzo reale e che sono oggetto di concessione a soggetti privati, dopo che per l'anno 2017 è stata possibile l'acquisizione dei relativi proventi al bilancio dell'ente, per l'anno 2018 prudenzialmente non sono iscritti importi in bilancio, tenuto conto che è allo studio l'ipotesi di un passaggio di consegna dei predetti immobili all'Agenzia del Demanio.

Le entrate del titolo I previste per l'anno 2018 si attestano complessivamente a euro 1.276.000,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate		Previsione Definitiva 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
<i>Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>	Euro	0,00		0,00	%
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	900.000,00	246.000	1.146.000,00	27,3%
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro	0,00		0,00	%
Totale	Euro	900.000,00	246.000	1.146.000,00	27,3%

Le entrate del titolo 2, pari a euro 1.146.000,00, si riferiscono ai finanziamenti del programma triennale ai sensi dell'art. 1 commi 9 e 10 della l. 23/12/2014, n. 190 e riguardano interventi di manutenzione straordinaria degli spazi monumentali del museo e interventi di adeguamento al progetto prevenzione incendio, per la sicurezza e per l'efficientamento energetico, oltre che ai finanziamenti alla voce *Integrità, sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio*.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese Correnti</i>		<i>Previsione Definitive anno 2017</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza anno 2018</i>	<i>Differenza %</i>
Titolo I					
<i>Funzionamento</i>	Euro	1.284.452,50	-175.808,36	1.108.644,14	-13,7%
<i>Interventi diversi</i>	Euro	69.311,94	98.043,92	167.355,86	141,5%
Totale	Euro	1.353.764,44	-77.764,44	1.276.000,00	-5,7%

Il collegio ha esaminato le spese previste per l'anno 2018; in linea generale, si prende atto dalla relazione del Direttore in cui si assicura il rispetto del principio generale di contenimento dei costi.

Come noto, la spesa per il personale dell'ente è imputata sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e attività culturali e del turismo e, correttamente, non compare nel bilancio in esame; sono previsti importi minimi per la formazione del personale e per spese per viaggi per attività istituzionali non soggette a contenimento.

La spesa per i compensi al Collegio dei revisori è stata prudenzialmente stimata in 30.000 euro annui, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale che fissa il predetto importo.

In linea generale, la spesa per acquisto di beni e servizi passa da una previsione definitiva per il 2017 di euro 1.229.632,50 all'importo di euro 1.072.644,14 per il 2018.

Le varie tipologie di spesa sono previste o in calo o per un importo non superiore a quelle dell'esercizio corrente e ciò fa seguito alla necessità di garantire il contenimento della spesa di cui si dirà nell'apposita sezione della presente relazione.

In tal senso vanno lette le riduzioni previste per materiale informatico, per attrezzature non informatiche e di mobilio, per la manutenzione di parchi e giardini, per la manutenzione ordinaria di immobili.

Rilevante è anche la riduzione di spesa, rispetto al 2017, per attività espositive, mostre e altre manifestazioni che è riconducibile alla citata carenza di personale di custodia; tale carenza rende problematici l'organizzazione di mostre e l'ampliamento degli orari di apertura del museo soprattutto nei giorni festivi.

La riduzione della spesa per acquisto di divise è possibile grazie alla ricezione a titolo gratuito di divise da parte di privati.

È stata correttamente accantonata la quota dei proventi da vendita di biglietti destinata al fondo di riequilibrio finanziario di cui al d.m. 23 settembre 2015.

Il fondo di riserva per le spese impreviste, autorizzato ai sensi dell'articolo 17 del DPR n. 97/2003, anche per l'anno 2018 è stato quantificato in 20.000 euro, nei limiti della predetta normativa (tra 1% e 3% delle spese correnti).

Per quanto riguarda infine l'accantonamento predisposto ai fini della normativa di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, si fa rinvio alla sezione specifica della presente relazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono così costituite:

Spese		Previsione Definitiva 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
Conto capitale					
<i>Investimenti</i>	Euro	2.380.000,00	-1.234.000,00	1.146.000,00	-51,8%
Totale	Euro	2.380.000,00	-1.234.000,00	1.146.000,00	-51,8%

Tali spese si riconducono agli interventi di restauro a Galleria degli Specchi e Appartamento delle Dame (finanziamenti programma triennale ai sensi dell' art. 1 commi 9 e 10 della 1.23/12/2014, n. 190) e all'intervento per il restauro di atrio, facciate, terrazze e ampliamento del percorso museale finanziato con i fondi del piano di intervento n.16 denominato "Genova- Palazzo Reale" localizzato nel Comune di Genova" del PIANO STRALCIO "CULTURA E TURISMO" (prot. DG Bilancio n. 10595 del 20/10/2016).

Ulteriori spese di per manutenzioni straordinarie sono previste per la sicurezza e l'efficientamento energetico; saranno realizzati in collaborazione con il Segretariato Regionale Mibact i lavori relativi ai finanziamenti del programma triennale ai sensi dell'art. 1 commi 9 e 10 della 1.23/12/2014, n. 190.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 61.000,00, comprendono le somme riconducibili al versamento di IVA in regime di *split payment* (per euro 60.000,00) e alla costituzione di un fondo economale per euro 1.000,00.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Come noto, il Palazzo reale ha acquisito autonomia contabile a partire dall'esercizio finanziario 2016 e per i primi 2 anni, continuando a essere una unità locale del MIBACT, le indicazioni ricevute dalle Amministrazioni vigilanti sono state quelle di attenersi al principio generale di contenimento della spesa, senza l'applicazione puntuale di limiti di spesa su singole tipologie di spesa in quanto le riduzioni sono state assicurate operando

su stanziamenti dei capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

A partire dall'anno 2018, invece, le indicazioni disponibili alla data odierna sono quelle di applicare anche agli istituti dotati di autonomia contabile le puntuali norme in materia di contenimento della spesa e di limiti della stessa, prendendo come base di riferimento il primo anno consuntivato, ovvero il 2016.

Al riguardo, il Collegio rileva che l'anno 2016 non è un anno significativo di riferimento per l'applicazione di limiti di spesa, in quanto nei primi mesi del predetto anno l'Ente ha scontato le difficoltà di avvio delle attività amministrative e gestionali in piena autonomia; pertanto, ferma restando la necessità di improntare la gestione al contenimento della spesa, considerare l'anno 2016 come riferimento per puntuali riduzioni, è suscettibile di determinare effetti distorsivi sulla *mission* istituzionale della valorizzazione dei beni culturali.

Ciò premesso, in attuazione dell'articolo 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, è stato previsto per l'anno 2018 un importo pari a euro 86.855,86 da versare all'entrata del bilancio dello Stato calcolato nel seguente modo: alla spesa impegnata per la categoria 1.1.3 *uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi* nel 2016 pari a euro 940.921,48 è stato sottratto l'importo impegnato per mostre, manifestazioni ed eventi culturali corrispondente a euro 272.799,51 (non assoggettato a limiti). All'importo di euro 668.121,97 è stata applicata la percentuale del 13%, pari a euro 86.855,86, che è stata inserita nella apposita voce (Trasferimenti in attuazione di norme in materia di contenimento della spesa), rientrante nella upb Interventi diversi – Uscite correnti.

Al predetto importo di euro 86.855,86, è stato aggiunto l'ulteriore importo di euro 1.500,00 che deriva dalle disposizioni che prevedono limiti di spesa in materia di spesa per consulenze; anche in questo caso, il riferimento è alla spesa impegnate nell'esercizio consuntivato 2016 (50% della somme impegnate nel 2016)

Il Collegio prende atto del calcolo effettuato e della previsione in bilancio dei predetti importi in vista del versamento all'entrata del bilancio, auspicando che siano fornite più precise indicazioni da parte delle Amministrazioni vigilanti, in particolare sulla circostanza che il versamento in entrata delle predette somme rappresenti l'onere in capo all'ente oppure se ad esso deve aggiungersi, a decorrere dall'anno 2018, l'obbligo del non superamento del limite di spesa dell'anno 2016.

Nelle more della ricezione delle predette indicazioni, in via prudenziale si chiede di accantonare in bilancio sui capitoli della categoria 1.1.3 *uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi al netto della voce 1.1.3.100 spese per attività espositive, mostre e altre manifestazioni* un importo tale che la spesa per il 2018 complessivamente non superi l'87% dell'ammontare impegnato nell'anno 2016 (100% dell'anno 2016 – 13% richiesto dalle disposizioni normative su acquisto di beni e servizi).

CONTO ECONOMICO

È stato esaminato il prospetto del conto economico, in cui sono esposti i ricavi e i costi previsti per l'anno 2018.

Sono interamente imputati all'esercizio 2018 sia i finanziamenti finalizzati a interventi di manutenzione straordinaria (nella voce altri ricavi e proventi), sia i corrispondenti costi per interventi di manutenzione straordinaria (nella voce costi per servizi), secondo le indicazioni fornite dal MEF - RGS - Prot. 117681 del 31/05/2017, secondo cui "i costi delle manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, qualora

attengano alla valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale che, così come previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, rientrano nell'esercizio delle funzioni ed attività istituzionali degli organismi di cui trattasi, devono essere imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti".

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2018 da parte dell'Organo di vertice, sia pure con l'indicazione sugli accantonamenti da effettuare in bilancio come richiesto nella sezione relativa al rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Rosario Stella

(Presidente)

Dott. Carlo Schiaffino

(Componente)

Dott. Gianfranco Siface

(Componente)

